

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

LINEE DI MANDATO (2020-2021)

(Centrale Unica di Committenza e informatica)

A partire dal 2014, il Legislatore, prima introducendo il comma 3-bis all'art. 33 del D.Lgs. 163/2006, poi con l'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), ha disposto che i Comuni non capoluogo di provincia dovessero procedere in forma aggregata all'acquisizione di lavori, beni e servizi: una delle possibilità previste era mediante Unioni di Comuni qualificate come Centrali di committenza.

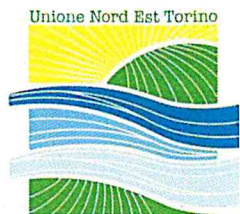
Coerentemente con tale previsione normativa, dal mese di febbraio 2015 Unione N.E.T. svolge la funzione di **Centrale unica di committenza**, come peraltro previsto dall'articolo 6 dello Statuto dell'Ente. A tal fine, i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano ed il Consorzio di Bacino 16 hanno sottoscritto una Convenzione (la cui validità attualmente è stata prorogata fino al 31/12/2019) con Unione N.E.T., con la quale è stata attribuita a quest'ultima la funzione di Stazione Appaltante, per l'affidamento di appalti e concessioni di lavori, beni e servizi.

L'implementazione della Convenzione persegue *in primis* la finalità di garantire lo svolgimento delle gare d'appalto previste nella programmazione dei singoli Enti aderenti, poi di ottimizzare gli iter amministrativi e l'utilizzo delle risorse umane dei singoli Enti coinvolti, puntando all'individuazione di lavori, servizi e forniture trasversali agli Enti che aderiscono alla Convenzione, al fine di svolgere procedure di gara che prevedano l'affidamento di appalti destinati a più Enti.

A partire da febbraio 2015, da quando ha assunto le funzioni di Stazione Appaltante, Unione N.E.T. ha portato a termine 86 procedure di gara, di cui 9 concessioni, 40 affidamenti di servizi e 37 affidamenti di lavori. Le tipologie di affidamento sono state: 3 affidamenti in economia, 48 procedure negoziate e 35 procedure aperte. Contro tali aggiudicazioni sono stati proposti due ricorsi, che hanno avuto entrambi un esito favorevole ad Unione.

Rispetto alla situazione fin qui esposta, occorre precisare che il Decreto Legge 32 del 18 aprile 2019, così come convertito con la Legge n. 55 del 14 giugno 2019, ha però sospeso fino al 31/12/2020 il comma 4 dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), per cui i Comuni non capoluogo hanno attualmente la possibilità, benché temporanea, di gestire autonomamente le procedure di affidamento. A fronte di tale cambiamento normativo, è in corso con gli Enti aderenti alla citata Convenzione un confronto, per addivenire alla definizione delle competenze che resteranno in capo ad Unione N.E.T. ed alla sottoscrizione di una nuova Convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

In tale contesto, in relazione alle carenze di organico dei singoli enti, appare utile implementare la capacità dell'Unione N.E.T. di ricercare opportunità di finanziamento sovralocali



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

(ad esempio tramite bandi regionali, nazionali o europei) per realizzare opere di pubblica utilità, accompagnando gli enti anche nella fase progettuale.

Per quanto attiene al tema dell'**informatica**, è assodato che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono una risorsa fondamentale per assicurare la funzionalità dell'Ente e per perseguire l'innovazione e la trasparenza. Coerentemente, Unione N.E.T., fin dalla sua istituzione, ha sviluppato significativi progetti per quanto attiene ai sistemi informativi, quali la possibilità di una connessione veloce e ad alta efficienza tra le Amministrazioni associate e la definizione di una piattaforma comune per la contrattualizzazione dell'assistenza all'hardware nonché per lo sviluppo di strategie e di servizi.

Coerentemente con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Italiana, in prospettiva l'Unione vuole porre l'attenzione su alcune linee evolutive, quali:

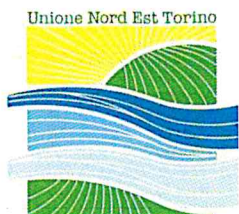
- la pubblicazione di dati e informazioni dell'Ente in formato aperto ("Open Data"), per consentire un loro utilizzo in diverse banche dati e per avere più trasparenza;
- la comunicazione online con i cittadini e con i propri uffici;
- favorire la flessibilità, la portabilità e l'interoperabilità delle applicazioni informatiche utilizzate da Unione N.E.T., con l'acquisizione di programmi informatici "liberi" o a codice sorgente aperto, che minimizzino il rischio di situazioni di cosiddetto "lock in" su specifiche tecnologie. A tal proposito, nel mese di dicembre 2018 Unione N.E.T. ha provveduto ad affidare per sé e per i Comuni di Caselle T.se e di Settimo T.se, con una procedura sotto soglia tramite richiesta di offerta sul MePa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), il Servizio di assistenza, manutenzione ed aggiornamento della suite informatica "S.I.M.E.L. 2", ottenuta in riuso tramite adesione ad un Protocollo d'intesa con il Comune di Torino.

Anche nell'ambito in questione, Unione N.E.T. ha scelto come riferimento la società SAT s.c.a.r.l., società in house erogatrice di servizi informatici.

(Welfare)

Il territorio dell'Unione è caratterizzato da una grave condizione socio-economica a causa di una prolungata fase di assenza di offerta occupazionale, con pesanti ripercussioni della crisi sui singoli e sulle famiglie: si assiste all'emergere di una vulnerabilità diffusa, fragilità relazionale, insufficienza o assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno. Povertà economica che si trasforma quindi in povertà multidimensionale.

Nonostante le risorse industriali, ambientali ed enogastronomiche presenti sui territori, la crisi economica (e la delocalizzazione di diverse industrie chiave per il territorio) ha aumentato la quota di cittadini che dal punto di vista del bisogno di inclusione sociale attiva si collocano in una "zona grigia": si assiste all'emergere di nuclei in situazione di vulnerabilità, caratterizzata non solo da disagio economico ma anche da fragilità e insicurezza individuale, carenza di reti



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

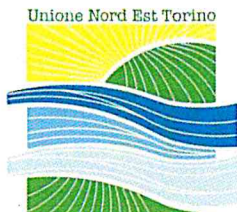
sociali primarie di sostegno, aumento di conflittualità in ambito familiare e conseguente fragilità nel ruolo genitoriale. Questo ha determinato un aumento della richiesta di aiuto da parte di adulti in difficoltà, non solo per ricevere un sostegno economico ma anche e soprattutto per far fronte alle difficoltà di tipo occupazionale che spesso sono correlate alla condizione di fragilità sociale. A questi cittadini in particolare, adulti in situazioni di difficoltà occupazionale a forte rischio di esclusione sociale, si rivolgono le azioni di governance e miglioramento dei servizi dell'Unione. Quando si parla di povertà si fa riferimento a un fenomeno multidimensionale che intacca fortemente anche la dimensione affettiva e lo sviluppo dei progetti di vita delle persone. Sono molti i fattori che minano il benessere degli abitanti del territorio, oltre ai cambiamenti rispetto alla vita lavorativa: composizione del nucleo familiare (relazioni di coppia che si evolvono e talvolta si concludono), difficoltà abitative, indebolimento delle reti di sostegno tradizionali. In questo contesto anche il ruolo genitoriale subisce delle ripercussioni forti: il disorientamento nell'affrontare le fatiche quotidiane può causare senso di inadeguatezza, solitudine e riflettersi sulla relazione genitori/figli e sull'agire la genitorialità. Per le famiglie straniere, inoltre, i percorsi dei singoli nuclei potrebbe presentare ulteriori problematiche ancora più pregnanti di fronte a bambini e adolescenti immigrati di seconda generazione.

A fronte delle nuove fragilità familiari cresce la consapevolezza di dover offrire risposte flessibili alle nuove necessità di famiglie e singoli, di rafforzare i processi di rete per ridurre la frammentarietà degli interventi degli attori locali e massimizzarne l'efficacia. Questo richiede in primo luogo un nuovo sistema di governance basato su processi collaborativi sui territori e forme di welfare di prossimità, richiamando i principi di sussidiarietà circolare, visione generativa, sviluppo di relazioni di reciprocità e empowerment della persona.

Sulla base dell'analisi di contesto, il problema generale a cui si intende dare risposta è costituito dal bisogno dei nuclei familiari o singoli individui che esprimono situazioni di fragilità e multi-problematicità che li pone in una "zona grigia" in quanto presentano un bisogno a cui l'attuale organizzazione dei servizi non riesce a dare una risposta adeguata anche in ottica di prevenzione e non cronicizzazione del bisogno.

La ratio delle misure a sostegno del reddito è che questo da solo non basti ad uscire dalla povertà, in quanto la mancanza di reddito spesso non è la causa della povertà, ma il suo effetto. Le cause invece possono essere diverse e, tipicamente, di natura multidimensionale. Per evitare le "trappole della povertà" è importante agire sulle cause con una progettazione personalizzata che individui bisogni e risorse di ogni nucleo familiare, predisponga interventi appropriati, lo accompagni verso l'autonomia. È un percorso in cui i **servizi in rete – sociali, socio-sanitari e centri per l'impiego**, prioritariamente – assumono una chiara responsabilità nei confronti dei cittadini più vulnerabili e questi si impegnano - si "attivano" – all'interno di un patto personalizzato insieme concordato.

L'obiettivo è quello di accompagnare il sostegno economico, con un progetto concretamente orientato alla rimozione delle condizioni che sono alla radice della situazione di povertà. Poiché rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana è un principio fondamentale della nostra democrazia. L'intento è quello di



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

costruire anche per le persone maggiormente distanti dal mercato del lavoro percorsi di cittadinanza e di inclusione attiva piuttosto che di mera assistenza, tramite una strategia partecipata e progettuale che contribuisca a contrastare la povertà e l'esclusione sociale nel nostro paese. La via indicata per realizzare questo obiettivo è l'*ingaggio*, che significa impegno reciproco, coinvolgimento razionale ed emotivo delle persone volto al raggiungimento di un risultato. Questo per l'attivazione comune delle famiglie, dei servizi sociali, dei servizi per l'impiego e dei cittadini, anche tramite i soggetti del terzo settore, sulla base di un Patto personalizzato che accompagni il nucleo familiare verso l'autonomia, tramite azioni di supporto all'integrazione lavorativa, sociale e/o civica, come anche alla dimensione della genitorialità nel caso di nuclei con figli minori.

Rispetto alle diverse problematiche che ci si pongono di fronte l'Ente ritiene fondamentale perseguire:

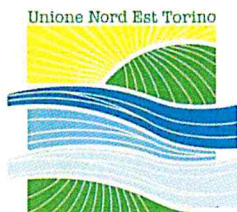
- il mantenimento dei livelli di servizio e di prestazione sociale e socio-sanitaria nell'ambito della tutela dei minori, della protezione delle persone marginali o non autosufficienti;
- la strutturazione di percorsi di supporto alle famiglie in ogni fase del loro ciclo di vita, caratterizzati dall'offerta di opportunità rivolte a tutta la popolazione, sia di agio, sia di disagio;
- la sperimentazione di percorsi di welfare di comunità, attraverso iniziative di integrazione e interazione con la realtà locale;
- ridefinizione di forme di compartecipazione alla spesa.

(Economia, attività produttive, sviluppo territoriale)

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce, in un momento così delicato per la nostra società, un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione delle attività già esistenti e con l'attrattiva nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

La funzione dello Sportello Unico è attualmente esercitata per i Comuni di Borgaro, San Mauro, Settimo e San Benigno. Il servizio è svolto implementando il servizio SUAP unificato e mantenendo le sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza. E' stato realizzato ed è in costante aggiornamento il sito informatico dell'Unione contenente procedure e modulistica del settore ed in uso nei comuni. Attualmente è possibile l'invio on-line delle istanze di pertinenza **del SUAP e del Commercio**. L'utilizzo della piattaforma informatica della Camera di Commercio di Torino ha migliorato ulteriormente l'erogazione del servizio. Tale piattaforma informatica è costantemente aggiornata alle varie modifiche normative.



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

E' intento dell'Amministrazione implementare ulteriormente la funzione del SUAP e sarà valutato il passaggio della competenza da parte dei comuni che gestiscono autonomamente la funzione; anche in questo caso è opportuno considerare che il legislatore nel corso degli anni ha incrementato le funzioni del SUAP che ha assunto il ruolo di interlocutore di tutto il mondo dell'impresa e dell'edilizia, oltre che del commercio storicamente gestito e, pertanto, lo sviluppo omogeneo della funzione rappresenta un'opportunità per l'intero territorio dell'Unione.

Il mantenimento delle sedi locali del SUAP ha permesso e permetterà il contatto diretto con gli imprenditori e i servizi comunali che interagiscono con le attività produttive. È necessario, tuttavia, riprendere con maggior forza l'attività congiunta di **marketing territoriale**, per non disperdere al di fuori del territorio dell'Unione N.E.T. le opportunità di investimento che non dovessero concretizzarsi nelle aree amministrate dai singoli enti; ciò soprattutto in considerazione della grave crisi che attanaglia il commercio di prossimità, con ricadute negative per il settore immobiliare. In tale contesto è auspicabile sviluppare sinergie con l'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, realtà alla quale già partecipano alcuni Comuni dell'Unione N.E.T.

(piano territoriali, mobilità, trasporti, sicurezza e protezione civile)

Non va trascurata, in una visione più ampia che ravvivi il ruolo di rappresentanza svolto dall'Unione N.E.T., la partecipazione alle riunioni tra le amministrazioni della Città Metropolitana di Torino, vista la quasi coincidenza tra il territorio dell'Unione N.E.T. e l'area omogenea, allargando la presenza al Comune di Mappano; sempre in quest'ottica, è necessario implementare la capacità di coordinamento dell'Unione N.E.T., sia nell'ambito delle attività di **protezione civile** (soprattutto in caso di eventi che interessino la rete idrica del territorio), sia per quanto concerne **trasporti e viabilità**, temi di grande rilevanza e attualità per la popolazione.

dr. Emanuele De Zuanne – Sindaco di Volpiano